



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 16/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 16 aprile – venerdì 22 aprile 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI FERMI A PASQUA, NONOSTANTE IL MERCATO"

"Nella settimana trascorsa la quotazione del greggio Brent *spot* è aumentata in misura minima (+0,67 euro/barile, +0,005 euro/litro), con sostanziale stabilità del cambio euro/dollaro, mentre il mercato internazionale ha registrato un incremento del prezzo internazionale dei prodotti 'finiti' Platt's solo per la benzina in misura pari a +0,008 euro/litro, mentre il gasolio è rimasto inalterato. Rispetto a questo andamento, il prezzo Italia è rimasto stabile: -0,001 euro/litro sia per la benzina che per il gasolio. **Lo scarto tra variazioni internazionali e variazioni nazionali è, dunque, per questa settimana pari a -0,009 euro/litro per la benzina ed a -0,001 euro/litro per il gasolio, importi, cioè, che non sono stati scaricati sul prezzo alla pompa,** " afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per le festività di Pasqua prevede una sostanziale stabilità dei prezzi: **"Le ultime due chiusure del Platt's hanno fatto registrare movimentazioni in aumento di oltre 1 eurocent/litro per la benzina e di circa 0,5 per il gasolio, mentre le quotazioni del greggio Brent sono attestate a quasi 124 dollari/barile. Per i prossimi giorni, anche se il mercato dimostra una chiara tendenza all'aumento, sarebbe opportuno evitare la ricorrente polemica sugli aumenti nei periodi di festività, mantenendo i prezzi fermi."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate in minima misura (+0,67 euro al barile, e +1,16 in dollari al barile), in presenza di una stabilità della valuta comunitaria sul dollaro, attestatasi su 1,45 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa della benzina hanno fatto registrare stabilità per ambedue i prodotti: -0,001 euro/ litro con IVA per la benzina (che sul mercato Platt's registra un incremento di +0,008 euro/litro con IVA) e -0,001 euro/litro per il gasolio (che sul mercato Platt's è rimasto invariato). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è posizionata all'ottavo posto per il prezzo della benzina ed al quarto posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione "finiti" (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e

domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 16 aprile a venerdì 22 aprile 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end – da mercoledì 13 aprile a mercoledì 20 aprile 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro stabile (1,4515 rispetto a 1,4493 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è avanzata in misura minima pari a +0,67 euro/barile (+1,16 in dollari/ barile, con quotazioni attorno ai 124), attestandosi dagli 84,71 euro/barile iniziali al valore finale di 85,38 euro/ barile (+0,005 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 15/04/2011-22/04/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	15/04/11	22/04/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	122,77	123,93	+1,16 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,4493	1,4515	+0,0022 U\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	84,71	85,38	+0,67 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "*finiti*" registrano variazioni di segno diverso tra i prodotti: per la benzina, infatti, nel periodo dal 16 aprile al 22 aprile 2011 ammontano a +0,007 euro/litro senza IVA (da 0,568 a 0,575 euro/litro) e per il gasolio sono stabili (da 0,611 a 0,611 euro/litro): **a tali variazioni (addizionate di IVA) è corrisposta nel mercato interno una stabilità sia del prezzo della benzina (-0,001 euro litro per la benzina) che di quello del gasolio (-0,001). Il saldo finale tra variazioni del mercato internazionale e variazioni del prezzo alla pompa nazionale - in questa settimana - è pari a -0,9 eurocent/litro per la benzina ed a -0,1 eurocent/ litro per il gasolio, importi che non sono stati, cioè, scaricati sul prezzo interno.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 16/04/2011 – 22/04/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,568	0,611	1,588	1,498
Fine rilevazione	0,575	0,611	1,587	1,497
Differenza senza IVA	+0,007	=0,000		
Differenza con IVA	+0,008	=0,000	-0,001	-0,001

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,032/0,037 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti - che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,2/10,1 eurocent/ litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti e prezzo rilevato dal Ministero -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 18/04/2011	1,555	1,460	+0,005	+0,003
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,587	1,497	+0,003	=0,000
Prezzo scontato mediamente reperibile	1,486	1,405	+0,003	+0,008

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 16 aprile a venerdì 22 aprile 2011 è diminuito, per la benzina, in misura pari a -0,001 euro/litro (-0,06 % in termini percentuali) ed a -0,001 euro/litro (-0,07 %) per il gasolio.

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 16 aprile 2011 a venerdì 22 aprile 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,567 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,464 euro/litro (registrando un -0,003 euro/litro rispetto alla settimana precedente per ambedue i prodotti; anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,027/0,032 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,535 euro/litro per la benzina e su 1,437 euro/litro per il gasolio (con variazioni rispetto alla settimana precedente di -0,005 euro/ litro per il gasolio e nulle per la benzina).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 16/04/2011 – 22/04/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,567	1,464
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,535	1,437
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,003	-0,003
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	=0,000	-0,005

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 16 aprile al 22 aprile 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 36,02 % per la benzina ed al 40,88 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 16 aprile al 22 aprile 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,34 % per la benzina e del 13,73 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 20 %) ha pesato sul prezzo finale per il 52,65 % per la benzina e per il 45,39 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 16/04/2011-22/04/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,587	100,00%	1,497	100,00%
IVA 20 %	0,265	16,67%	0,249	16,67%
Accisa	0,571	35,98%	0,430	28,72%
Totale imposte	0,836	52,65%	0,679	45,39%
Quotazione Platt's	0,572	36,02%	0,612	40,88%
Ricavo industriale	0,180	11,34%	0,206	13,73%
Prezzo industriale	0,752	47,35%	0,817	54,61%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 18.04.2011.

Con la benzina a 1,555 euro/litro, l'Italia si colloca alla **ottava posizione** in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda, Danimarca e Germania ex aequo, Svezia, Belgio, Svezia, Portogallo e Finlandia, e seguita da Regno Unito e Francia, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,580 euro/litro, cioè superiore di 2,5 eurocent al prezzo Italia**; con il gasolio a 1,460 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito, Svezia e Grecia, e seguita da Irlanda, Cechia, Danimarca, Germania, Belgio e Portogallo, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,390 euro/ litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione dell'11.04.2011, **la classifica dell'Italia rimane invariata sia per la benzina (ottavo posto), che per il gasolio (quarto posto)**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 18.04.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,706	1	Regno Unito	1,611
2	Olanda	1,695	2	Svezia	1,566
3	Danimarca - Germania	1,669	3	Grecia	1,523
4	Belgio	1,625	4	Italia	1,460
5	Svezia	1,615	5	Irlanda	1,439
6	Portogallo	1,593	6	Cechia	1,437
7	Finlandia	1,587	7	Danimarca	1,436
8	Italia	1,555	8	Germania	1,432
9	Regno Unito	1,539	9	Belgio	1,422
10	Francia	1,538	10	Portogallo	1,417
MEDIA PAESI EURO		1,580	MEDIA PAESI EURO		1,390
MEDIA 27 PAESI		1,548	MEDIA 27 PAESI		1,406

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora o rimane stabile a seconda dei prodotti rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,009 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione dell’11.04.2011 era di 0,011 euro/litro), e si ripositiona su 0,041 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,041 anche nella rilevazione precedente).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo - opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (16 aprile 2011 – 22 aprile 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 16/04/2011-22/04/2011

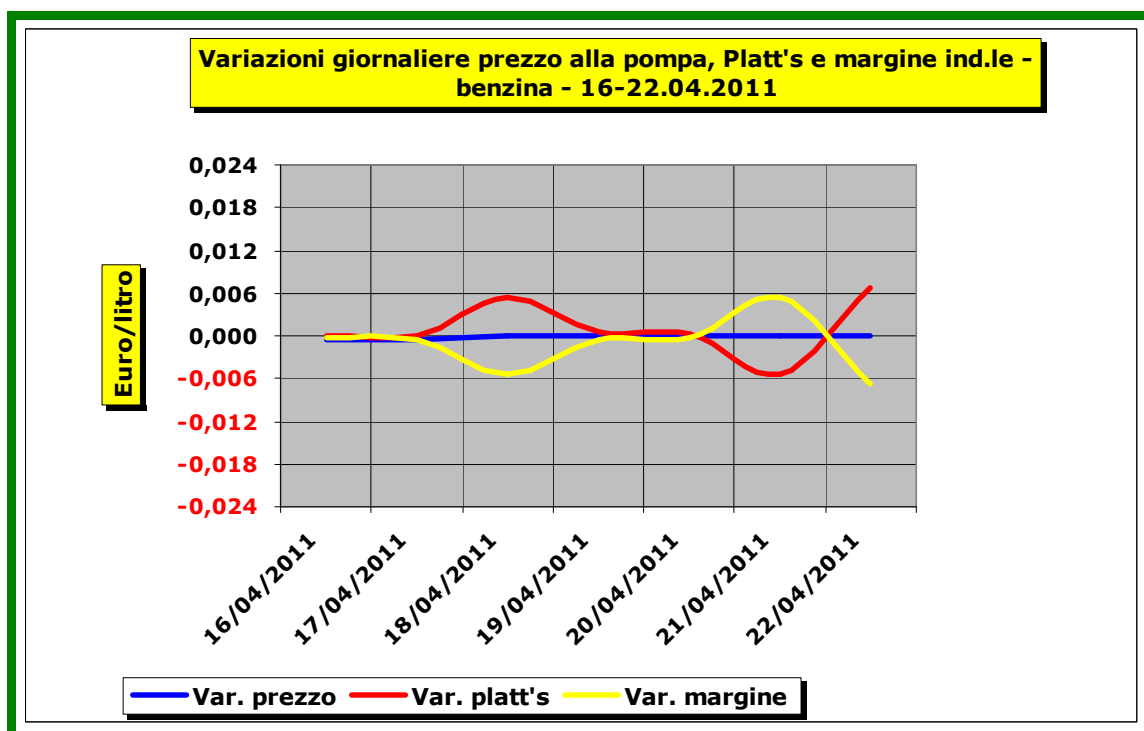
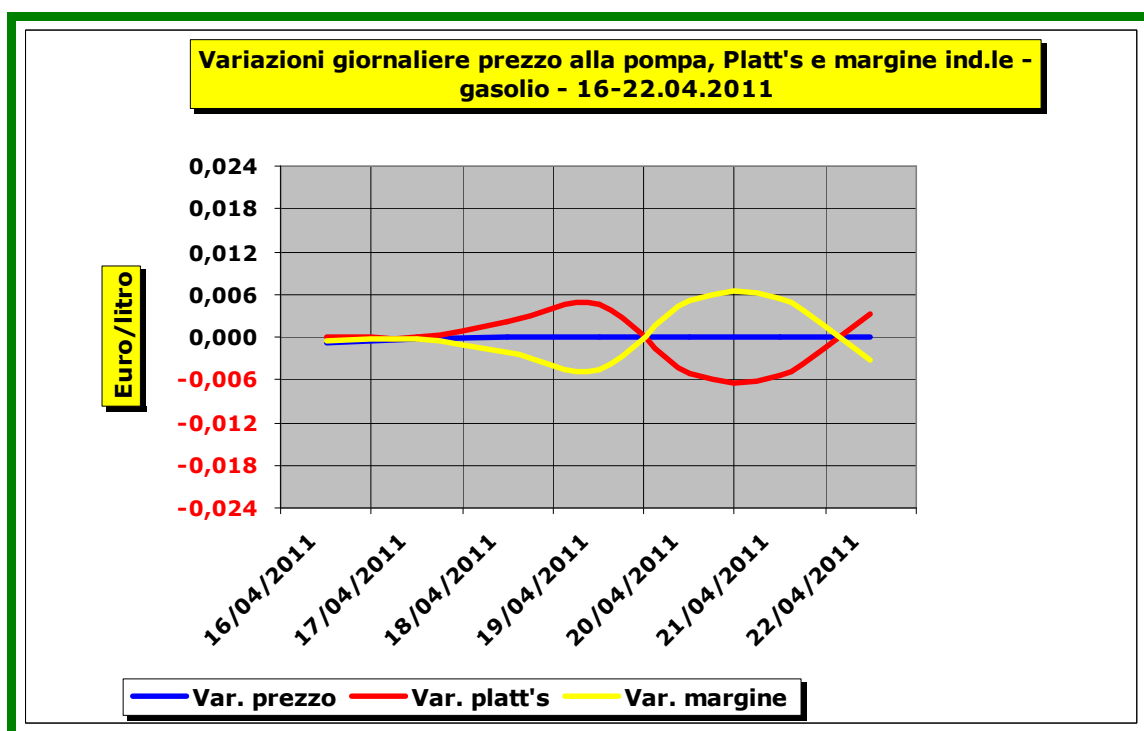


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 16/04/2011-22/04/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa e-

sattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 16 aprile al 22 aprile 2011, alcune differenze RISPETTO ALLA CONVENIENZA O MENO per il consumatore: l'una o l'altra metodologia, infatti, restituiscano un valore medio di periodo diverso a seconda del prodotto: per la benzina, 1,592 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,587 con il metodo della *"doppia corda"*, per il gasolio, 1,499 con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,497 con il metodo della *"doppia corda"*; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,5 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,2 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda";** la somma delle ultime ventidue settimane, pertanto, rileva che **sussiste un delta a favore del Consumatore per il prodotto benzina, pari a 1,1 centesimi di euro/litro, mentre ne esiste uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio (pari a 1,2 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,3 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 6 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento - periodo 09/04/2011-15/04/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
16/04/2011	1,588	1,588	1,497	1,498
17/04/2011	1,587	1,588	1,497	1,498
18/04/2011	1,587	1,594	1,497	1,501
19/04/2011	1,587	1,595	1,497	1,506
20/04/2011	1,587	1,595	1,497	1,500
21/04/2011	1,587	1,589	1,497	1,494
22/04/2011	1,587	1,597	1,497	1,498
MEDIA	1,587	1,592	1,497	1,499
DELTA (***) settimana corrente		-0,005		-0,002
DELTA (***) 21 settimane precedenti		-0,006	+0,014	
SALDO (***) 22 settimane		-0,011	+0,012	

(*) il metodo a *"doppia corda"* corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della *"sovrapposizione"* corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno *"più"* esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno *"meno"* è a favore del Consumatore